PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DELLA B. V. MARIA
Trebisacce (CS)
CALENDARIO LITURGICO
29 NOVEMBRE – 6 DICEMBRE 2026

1ª DI AVVENTO (letture del ciclo B) Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79 (80); 1 Cor 1,3-9; Mc 13,33-37 *Vegliate: non sapete quando il padrone di casa ritornerà.* **R** Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.	**29** **DOMENICA** **LO 1ª set**	Ore 8,10 - Recita delle Lodi mattutine, Ore 8,30 - Santa Messa; **ORE 11,00 - SANTA MESSA PRO POPULO;** Ore 17,25 - Recita del Santo Rosario; Ore 18,00 – Santa Messa; Inizio Novena Immacolata Concezione;
S. Andrea, apostolo (f) Rm 10,9-18; Sal 18 (19); Mt 4,18-22 *Essi subito lasciarono le reti e lo seguirono.* **R** Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.	**30** **LUNEDÌ** **LO Prop**	Ore 7,40 - Recita delle Lodi, Ore 8,00 - Santa Messa; Ore 17,00 – Recita del Santo Rosario; Ore 17,30 – Santa Messa; Novena Immacolata Concezione;
Is 11,1-10; Sal 71 (72); Lc 10,21-24 *Gesù esultò nello Spirito Santo.* **R** Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace. Opp. Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.	**1** **MARTEDÌ** **LO 1ª set**	Ore 7,40 - Recita delle Lodi - Ore 8,00 - Santa Messa; Ore 17,00 – Recita del Santo Rosario; Ore 17,30 – Santa Messa; Novena Immacolata Concezione; Inizio Triduo a Santa Barbara;
Is 25,6-10a; Sal 22 (23); Mt 15,29-37 Gesù guarisce molti malati e moltiplica i pani. **R** Abiterò nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita.	**2** **MERCOLEDÌ** **LO 1ª set**	Ore 7,40 - Recita delle Lodi mattutine, Ore 8,00 - Santa Messa; Ore 17,00 – Recita del Santo Rosario; Ore 17,30 – Santa Messa; Novena Immacolata Concezione; Triduo a Santa Barbara
S. Francesco Saverio (m) Is 26,1-6; Sal 117 (118); Mt 7,21.24-27 *Chi fa la volontà del Padre mio, entrerà nel regno dei cieli.* **R** Benedetto colui che viene nel nome del Signore.	**3** **GIOVEDÌ** **LO 1ª set**	• *Giornata internazionale delle persone con disabilità* Ore 7,40 - Recita delle Lodi mattutine, Ore 8,00 - Santa Messa; Ore 17,00 – Recita del Santo Rosario; Ore 17,30 – Santa Messa; Novena Immacolata Concezione; Triduo a Santa Barbara *Ore 19,00 – Proiezione film su Santa Barbara nel quartiere*
S. Giovanni Damasceno (mf) Is 29,17-24; Sal 26 (27); Mt 9,27-31 *Gesù guarisce due ciechi che credono in lui.* **R** Il Signore è la mia luce e mia salvezza.	**4** **VENERDÌ** **LO 1ª set**	Ore 7,40 - Recita delle Lodi mattutine, Ore 8,00 - Santa Messa; *Ore 15,00 – Coroncina della Divina Misericordia;* ***FESTA DI SANTA BARBARA*** *nel quartiere* Ore 17,00 – Recita del Santo Rosario; Ore 17,30 – Santa Messa e invocazione a Santa Barbara ; Novena Immacolata Concezione;
Is 30,19-21.23-26; Sal 146 (147); Mt 9,35–10,1.6-8 *Vedendo le folle, ne sentì compassione.* **R** Beati coloro che aspettano il Signore.	**5** **SABATO** **LO 1ª set**	Ore 7,40 - Recita delle Lodi mattutine, Ore 8,00 - Santa Messa; Ore 17,00 – Recita del Santo Rosario; Ore 17,30 – Santa Messa; Novena Immacolata Concezione;
2ª DI AVVENTO Is 40,1-5.9-11; Sal 84 (85); 2 Pt 3,8-14; Mc 1,1-8 *Raddrizzate le vie del Signore.* **R** Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.	**6** **DOMENICA** **LO 2ª set**	Ore 8,10 - Recita delle Lodi mattutine, Ore 8,30 - Santa Messa; **ORE 11,00 - SANTA MESSA PRO POPULO;** Ore 17,25 - Recita del Santo Rosario; Ore 18,00 – Santa Messa; Novena Immacolata Concezione;

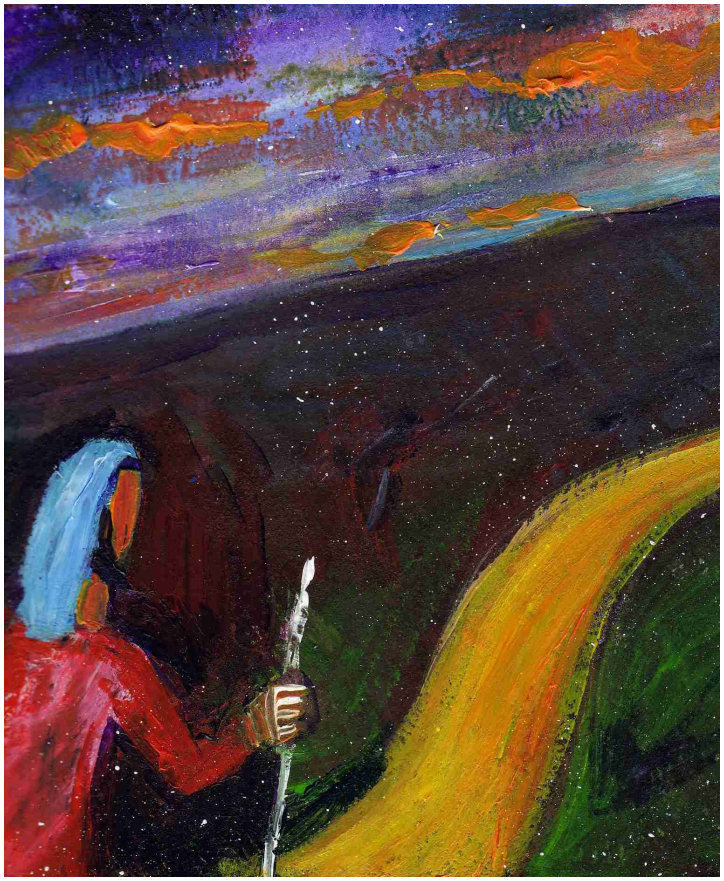
AVVISI

- **2 DICEMBRE 2026 ORE 18:30 – FORNACE TREBISACCE - INAUGURAZIONE XXX MOSTRA DEI PRESEPI.**
- **2 DICEMBRE 2026 ORE 18:30 – CHIESA "SAN GIROLAMO" CASTROVILLARI – DON ROBERTO MASSARO DIALOGHERA' SUL TEMA: "I PRINCIPI DINAMICI DELLA DOTTRINA SOCIALE".**

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza. (Sal 84,8)

Spunti sul Vangelo

«Tu sei nostro Padre, Signore; da sempre ti chiami nostro redentore. Perché ci lasci vagare lontano dalle tue vie? (…) Se tu squarciassi i cieli e scendessi!».
Punti esclamativi e punti interrogativi si susseguono nella prima lettura che la liturgia, in questa prima domenica di Avvento, ci offre. Isaia – profeta che accompagnerà i giorni dell'Avvento – incalza e non sembra rivolgere a noi le parole di Dio, quando piuttosto a Dio le nostre. Le nostre parole. I nostri dubbi. Le nostre invocazioni. Perché sì, molto di quello che Isaia dice a Dio è anche ciò che continua ad attraversare la nostra mente: pensieri, idee, domande, illusioni che spesso riempiono la nostra preghiera e la nostra fede… e che in alcuni casi però rischiano anche di svuotarle e svuotarci.
Da Isaia a noi: le sue parole sembrano anche le nostre, come se nulla è cambiato. Come se le nostre domande non hanno mai avuto una risposta, come se non c'è mai stato un Gesù di Nazaret, come se Dio ha ancora bisogno di essere implorato, placato…
Noi, non possiamo più dire: «orecchio non ha sentito e occhio non ha visto», perché quel "tanto" fatto da Dio e riconosciuto da Isaia è diventato pulviscolo se confrontato con quanto è accaduto con l'incarnazione. Noi non dovremmo più poter dire: «se tu squarciassi i cieli e scendessi…», perché noi abbiamo visto, abbiamo udito, abbiamo toccato il Dio tra noi, l'Emmanuele che proprio Isaia annuncerà. Dio è già sceso, ha già unito cielo e terra, e non ha voluto stupirci con null'altro se non con la disarmata umanità di un bambino.
Eppure quante volte sulle nostre labbra, o anche semplicemente nei nostri pensieri, compare quel: «Se tu, Signore, fossi qui», «Se tu fossi tra noi…»: immagineremmo comportamenti, atteggiamenti diversi e certamente un mondo migliore. E quel «se…» in fondo non fa altro che tradire la convinzione di un'assenza, di una distanza abissale, di mondi (noi e Dio) che purtroppo continuano a non incontrarsi.
Eppure, il Natale a cui ci stiamo preparando ci dice che quel se non ha più un senso, che Dio si è già fatto prossimo alla nostra umanità: lui è tra noi, lui vive in noi, lui ci attraversa ed è presente e contemporaneo alla nostra storia e alla storia del mondo.
Che cosa fare allora? Come smetterla di sprecare tempo prezioso con pensieri che non permettono di incontrare Dio?
«Fate attenzione», dice Gesù, «vegliate». E l'atteggiamento non sembra legato a un singolo momento. Sembra più una condizione, uno stile di vita. Vegliare, vivere in costante attesa; vigilare, essere desti rispetto alle cose, agli eventi, desti anche nella stessa coscienza, tante volte troppo labile, più propensa a lasciarsi offuscare, inibire.
Vegliamo senza sosta: vigiliamo su noi stessi e sulle nostre scelte. A ciascuno di noi è stato dato un compito, alla nostra vita è legato un pezzo di terra, ma anche di cielo: non addormentiamoci, non lasciamoci convincere dal facile, dal più comodo, dal più immediato. La storia è una pagina da scrivere, e ognuno di noi ha una preziosa penna in mano: possiamo più di quanto immaginiamo. Vegliamo senza sosta sui nostri pensieri. E ogni volta che pensiamo a un Dio fuori da questa storia, un Dio lontano dal nostro dolore, un Dio che ama essere convinto, invocato, imbonito a forza di doni, suppliche e promesse… ricordiamo a noi stessi che lui è già presente, già qui, già vicino. Abbiamo solo bisogno di occhi e cuore che riescano a vederlo.



Buon inizio dell'anno liturgico!

… L'ANGOLO DELLA PREGHIERA

Vieni, Signore, principe della pace

Vieni, Signore Gesù, Principe della pace,
vieni, e brilla come astro luminoso
nelle pieghe più oscure della storia del mondo
e della nostra storia personale.

Tu, volto del Padre,
che hai riaperto per noi il Cielo,
insegnaci ad attendere,
saldi e determinati nella speranza,
audaci nella fiducia.

Tu, Figlio di Dio,
che continui a prenderci per mano
e a farci scoprire la tenerezza di Dio,
insegnaci a vegliare,
a fare di ogni istante della vita
un'attesa feconda di te.

Vieni, Signore, Maranatha!